

## Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (53)

### *Cronaca locale e spicciola di guerra (10)*

30 Gennaio

Dal 9 gennaio quasi alla fine dello stesso mese si susseguono gli allarmi di giorno e di notte, ma più di giorno che di notte. Molti, di notte, si rifugiano nelle stalle più vicine al paese: il freddo non permette di rimanere all’aperto e molti hanno orrore dei rifugi.

Oggi alle ore 11, in via quasi confidenziale, mi viene comunicato da un funzionario della Prefettura qui sfollato, che stamattina all’alba, per rappresaglia, in seguito all’uccisione di un milite nel Correggese, sono stati fucilati nove cittadini che si trovavano in carcere a Reggio Em. Mi dice pure che fra i nove giustiziati si trova pure un Parroco. In seguito si viene a conoscere la nuda e cruda realtà. Anche il Rev. D. Borghi, parroco di Tapignola, comune di Villa Minozzo, ex Missionario per quindici anni nell’Uganda, amato e stimato dai Superiori, dai confratelli e dai suoi parrocchiani, arrestato alcuni giorni or sono sotto l’accusa di avere alloggiati in casa propria prigionieri inglesi e di avere prestato aiuto ed assistenza a soldati italiani dispersi sulle montagne Reggiane e chiamati ribelli, che si trovava assieme agli altri nelle prigioni di Scandiano, è stato trasferito in mattinata a Reggio e suppliziato al Tiro a Segno o Poligono della Città. In questa dolorosa circostanza non si è avuto alcun riguardo al carattere sacerdotale, all’autorità ecclesiastica, né alle leggi del Concordato tuttora vigenti. Non solo avvenne l’arresto senza avvisare l’Autorità ecclesiastica, ma anche la condanna a morte si tenne nascosta al Vescovo sino dopo l’esecuzione. E la notizia, S. Eccellenza, l’apprese direttamente dal Prefetto nel Tempio della Ghiera in occasione della Messa funebre cantata per i massacrati della Croazia e dell’Istria. Il Prefetto, dando la notizia, si scusò dicendo ch’egli era innocente e non era stato informato di nulla. Ciò che non è per nulla ammissibile. Quest’incontro fra Prefetto e Vescovo, avvenne quattro ore dopo l’esecuzione. È voce comune che i poveri giustiziati abbiano sofferto moltissimo e che le loro grida strazianti si sentivano dall’esterno del Poligono, perché anziché fucilarli, furono mitragliati e, come dice la sentenza, alla schiena. Sicché fu piuttosto lunga la loro agonia non essendo stati colpiti subito nelle parti vitali. L’indignazione per tale inconsulta esecuzione è generale anche nelle file dei repubblicani molti dei quali non sanno a chi fare ascendere la responsabilità. Ma ufficialmente, come si allega, vi è la sentenza del Tribunale Speciale.

Dopo l’esecuzione di questo carissimo Sacerdote, S. Eccellenza Mgr Vescovo, ha rivolto una lettera al Clero della Diocesi nella quale viene rivendicata la vita e condotta intemerata del Sacerdote ingiustamente condannato, e nello stesso tempo difende anche se stesso contro le mormorazioni suscite colla sua presenza, apparentemente serena e contenta, ad una solenne cerimonia che ebbe luogo domenica mattina alle ore 10 e cioè poche ore dopo la fucilazione del Sacerdote D. Borghi. Tanto la lettera del Vescovo quanto l’articolo del “Solco Fascista” in commento alla lettera si allegano a questo Diario.

**Partito Fascista Repubblicano**  
PARCO DI SANT'ILARIO DENZA

**Oggetto: ASSISTENZA PARROCCHIA.**

Per valere del DUCR, che dal popolo creare i simboli ed elab. la DDCI poche  
faccenda, dei quali sono di diritti e di dovere, e le scusano al servizio del popolo, dico  
ancor che non sono iniqui e ingiusti a farne le dimostrazioni, per fare cosa  
sollecita di una cosa cretina, il PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO  
chiede il voto e ampiamente voter assicurando, prima d'essere ad altri, fino in  
casa di poterle disperdere leggendo.

L'umanità, che riguarda le proprie origini nella storia dei tempi prima in fer-  
ma indubbiamente è lasciata alla gerarchia dei saputi, come professionali, fatti a  
presente, con l'arrivo del fascismo, non ha più bisogno di spiegare al fascio  
l'umanità, come si è fatto, con molti anni fa, quando regnava obbedienza ma  
inconscia verso i dissensi della formazione.

E' il Partito Fascista Repubblicano, ossia dei nostri compì effettuati dall'  
UFCMO - UFFO o d'altro e che il mondo non aveva capi e viceversa per le  
sue idee, sia di mano e di cuore e che hanno preso alla persona del re del  
mondo, Benito Mussolini, il suo nome, e lo hanno dato alla persona che ha  
assunto il governo del paese. E quel popolo che ancora dicono i 45 giorni  
dell'occupazione, quando benedicono il voto, crede al suo DUCR, per godersi inci-  
re uno solo la sua passione. In un solo, la sua supremo sentimento.

Ciascuno di noi effettua l'opere del Paese perché pura soddisfare con atti  
per conoscere uomini e compiti suoi, quanto di noi che la gran maggior parte di frat-  
elli che sono nella nostra famiglia, tutti ed in proposito alle persone  
adattate, sono presenti nella sede per chiunque di ormai. Ma  
mentre all'occupazione il popolo italiano.

Sono certo che in questi simboli festeggia il voto, sostentato. Significano  
questi hanno già dato la loro effettiva manifattura di formazione e di voto, ed inca-  
re come. Vi informo che lo offro per assistenza fratello e ritrovare me prima  
di credere che è questo il voto Repubblicano.

A nome di coloro che dalle vostre offerte riceveranno cordite e mille lire, Vi  
saluto e Vi ringrazio.

IL SUPERINTENDENTE POLITICO  
dott. Mario C'Amato II - I - 8004 (CEMI)  
P. Puccinelli

## propaganda fascista di inizio '44

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 28 aprile 2011, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)([Cosa significa?](#)) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.